



# SPECIALE ITALIAN BAJA WORLD CUP

## Yacopini e Mengozzi, doppio trionfo Hilux

**Corsa dura e spietata, però stavolta non ha decimato i suoi protagonisti. Splendida la cavalcata del gaucho argentino, netta la supremazia del romagnolo, ma onore a tutti gli avversari in un contesto meraviglioso**

Non ci crederà nessuno. Molto difficilmente quelli che hanno aspettato oltre la mezzanotte di sabato scorso per sapere com'era finita l'Italian Baja. Eppure dal punto di vista del pubblico, di chi ha seguito la corsa sui greti, è stata una delle migliori edizioni della sua storia ultratrentennale. Perché ha rispettato alla lettera il principio cardine della specialità: un concentrato, un frullato di emozioni in due giorni di gara tosta e logorante. Perché alla fine sono stati rispettati i pronostici, sia per la sfida internazionale, griffata Coppa del Mondo e Coppa Europa FIA, sia per quella nazionale, valida per il Campionato Italiano e il Campionato Ungherese. Ovvero...

### HANNO VINTO I MIGLIORI

Sempre difficile valutare il piede dei driver, a disparità di mezzi. Ma nella corsa iridata erano in lizza ben 6 Toyota Hilux in versione T1 Plus e ha vinto quello guidato da Juan Cruz Yacopini, navigato dallo spagnolo Daniel Oliveras, con un totale di 5:40'40"2 per coprire i 430,2 km cronometrati. Solo il polacco Martin Kaczmarek, secondo arrivato a 6'10"4, si è tenuto abbastanza vicino considerando i suoi 4' di penalità contro i 2' rimediati dall'argentino, che farebbero dunque un divario teorico di 4'10"4. Il lituano Benediktas Vanagas, terzo al traguardo, ha pagato un ritardo di 7'16"5, il portoghese Francisco Barreto è arrivato quarto a 13'10"9, gli altri a distanze siderali. Successo targato Hilux Overdrive



anche nella gara nazionale dove Manuele Mengozzi, affiancato dalla friulana Elisa Tassile, pur andando al risparmio nell'ultimo settore selettivo per non rischiare nulla, è riuscito comunque a conservare un margine di 3'13"8 sul Can-Am Maverick di Andrea Castagnera, primo del Trofeo Nazionale ACI Sport SSV, T3, davanti a Zsolt Hoffer su Overdrive Ot3, primo del Campionato Ungherese a 5'22"9 dalla vetta. Tuttavia...

### CLASSIFICHE A SORPRESA

Ebbene sì. Capita di sentir dire "sorprese in classifica" di gergo calcistico. Stavolta all'Italian Baja sono state "classifiche a sorpresa". Nel senso che hanno generato sconcerto e incertezza nelle ore immediatamente successive alle conclusioni di gara. Il lavoro dei cronometristi è stato reso difficile da una serie di fattori complessi, dovendo applicare penalità a vario titolo per ritardi e anticipi, tenuto

conto inoltre di una zona di neutralizzazione a velocità controllata che ha suddiviso in due porzioni il settore selettivo "Tagliamento" di oltre 120 km. Allo stato dell'arte, mentre non sono in discussione le vittorie assolute, il riconteggio dei parziali di ciascun settore selettivo potrebbe sortire nuove graduatorie e scambio di trofei. Di qui...

### L'IMPORTANZA DI CAPIRE

L'Italian Baja è da sempre organizzato con passione e competenza dal Fuoristrada Club 4x4 Pordenone. Un gruppo ristretto ci mette l'anima per preparare al meglio un appuntamento che ha conquistato nuovamente la validità FIA per la Coppa del Mondo. Poi nel lungo weekend della competizione, la truppa s'ingrossa di addetti ai lavori e diventa un battaglione agli ordini della direzione gara. Una "macchina" che, come i veicoli dei concorrenti, è sottoposta allo stress di

un lavoro in velocità nel controllo incessante di ogni settore selettivo. Perciò come per i veicoli, come per gli equipaggi, ci possono essere intoppi improvvisi, difficili da gestire...

### IL BELLO DELLA DIRETTA

Tante ore di diretta streaming sul canale YouTube dell'Italian Baja. Mai come quest'anno la corsa è stata raccontata con dovizia d'immagini e di commento grazie all'equipe di Forma Communication affiatata e generosa. In cabina di regia Fortunato Mattiazzo, ai microfoni un trio d'eccezione: Nicola Villani, voce di Eurosport, Marco Angileri, volto di Telefriuli, Elisabetta Caracciolo, giornalista multitasking. La diretta ha messo in risalto la location di gara, ma anche la passione genuina dei paesi attraversati dalla corsa, come Muzzana del Turignano dove la carovana dei mezzi ha fatto sosta nella media zone. Ciò ha dimostrato anche l'importanza di...

### UN LAVORO DI SQUADRA

Le voci dell'Italian Baja si sono orchestrate all'unisono e lo stesso hanno fatto le amministrazioni del territorio, collaborando per unire i pezzi di un tracciato che ha coinvolto ben 20 comuni, undici della sinistra (Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Dignano, Flaibano, Muzzana del Turignano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo), e nove della destra Tagliamento (Cordenons, Morsano al Tagliamento, Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Valvasone Arzene, Zoppola. Nessuna rivalità, ma una disponibilità reciproca, in particolare sulla riva udinese del grande fiume grazie ai Motori dello Stella che a settembre proporranno di nuovo la loro Baja tricolore. Avanti così...

### VERSO NUOVI TRAGUARDI

Sempre difficile immaginare il futuro, ma quella fucina di idee che è Mauro Tavella ne ha già qualcuna che gli frulla in testa per rendere ancora più attrattiva la corsa del cuore. E' questo il bello dell'Italian Baja, un'avventura fuoristrada aperta al mondo e capace di generare amicizie senza confini, facendo scoprire le meraviglie di un Friuli ospitale, laborioso e intraprendente.

Testo a cura di Carlo Ragogna. Tutte le informazioni su [www.italianbaja.it](http://www.italianbaja.it).

